

Le undici risposte di Claudio Castiglioni

Data : 9 gennaio 2008

Claudio **Castiglioni** si affida al sito internet e alla *newsletter* della Pallacanestro Varese per prendere la parola e dire la **sua opinione a 360 gradi** su quanto sta accadendo in società in questi giorni. Un lungo **intervento in undici punti** in cui il massimo dirigente biancorosso prova a far luce su tutto: dagli errori commessi alla situazione della squadra, dai ringraziamenti alla famiglia Cimberio ai propri rapporti con la tifoseria.



Undici risposte che [pubblichiamo volentieri](#), e che onestamente **attendevamo da tempo**, da quando cioè questa stagione della Cimberio ha preso una china davvero preoccupante. Non mancano gli spunti interessanti e, perché no, le notizie vere e proprie partendo dal "giallo Chiapparo": «**Gianni ha dato le dimissioni e io le ho accolte**, non è più l'amministratore delegato» svela Castiglioni (nella foto con il padre Gianfranco), confermando quanto si è intuito l'altro ieri. Chiapparo - questo lo aggiungiamo noi - dovrebbe però restare nei ranghi del club con altra mansione.

Fatta parziale luce sul dirigente di Gazzada, sottolineiamo altri passi interessanti, a partire dal messaggio lanciato ai giocatori: «**Troppo facile andarsene adesso**, questi atteggiamenti mi hanno fatto male» spiega il presidente, annunciando che in caso di retrocessione farà valere la clausola del contratto che prevede il **decurtamento del 20% dello stipendio**. Castiglioni ne ha anche per Carter e il suo procuratore, che la scorsa estate avrebbe rialzato le richieste in modo netto durante le trattative per il rinnovo.



Il numero uno di via Sanvito replica a chi lo accusa di aver cacciato Magnano (da vedere nella foto a sinistra): «La scelta estiva di cambiarlo sta nella logica dello sport, ma si **sbaglia chi pensa che ho remato contro Ruben**, che rispetto molto».

Ce n'è anche per la stampa rea (come sempre ndr) di travisare le parole che si dicono nelle interviste. «E poi una certa delusione non mi spinge a rilasciare interviste fiume» dice ancora Castiglioni il quale **forse dimentica che solo ieri con le sue parole ha riempito mezza pagina** di un quotidiano locale.

Sulla problematica classifica della Cimberio, il presidente è chiaro: «Non voglio arrendermi ma sono realista: comunque finirà **l'anno prossimo ripartiremo da zero**, ricostruiremo un nuovo ciclo perché sono mortificato nei confronti dei quasi 3.500 abbonati verso i quali siamo in debito. **Spero di riconquistare il loro appoggio**». La Pallacanestro resterà quindi in mano ai Castiglioni? Pare di sì, anche se Claudio precisa che «se qualcuno ritiene di avere le risorse e le capacità si può fare avanti».

Infine, ed è giusto rimarcarlo, non manca un riferimento alla famiglia **Cimberio**: «**La voglio ringraziare pubblicamente**, e dire che non ci sono dissapori tra noi. È bello aver trovato gente come Cimberio e mi piace di non aver potuto offrire loro una stagione ricca di successi».